



NATURA

PARADISO CANTO VIII

*«Sempre natura, se fortuna trova
discorde a sé, com'ogne altra semente
fuor di sua region, fa mala prova.
E se 'l mondo là giù ponesse mente
al fondamento che natura pone,
seguendo lui, avria buona la gente». (139-144)*

Il mondo là giù è invitato a fare mente locale su una questione capitale, posta qui da un giovane re angioino dal nome Carlo Martello, che Dante conobbe e apprezzò in vita e adesso ritrova nel cielo di Venere, dove vivono per sempre le anime con una speciale capacità di amare anche passionalmente (prodigi teologici di Dante). La questione riguarda la **natura** di ciascuno, potremmo dire il corredo cromosomico di cui dispone alla nascita, che alla prova della vita – ambiente socioculturale, educazione, scelte personali – può riuscire male (*fa mala prova*) come un seme gettato fuori dal terreno adatto. La **natura** di ciascuno dispone di un *fondamento*, ed è buona cosa seguirlo, dice Dante, affinché il mondo possa avere *buona gente*. Difficile dargli torto, davanti allo spettacolo quotidiano di chi fa tutt'altro che quello per cui sarebbe inclinato e per ciò fa danni a se stesso e agli altri. Un bel compito per la famiglia e per la scuola.